

Allegato

Implementazione sul territorio regionale di misure per il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza e delle Malattie Infettive Emergenti

1. Obiettivi e finalità

- a. Le Infezioni correlate all'assistenza (ICA) saranno sottoposte ad un attento percorso di sorveglianza, monitoraggio con la successiva realizzazione di tutti i percorsi volti a contenerne la diffusione, in linea con quanto emanato dal ministero attraverso il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico -Resistenza 2022-2025. A tal fine la Regione si doterà di tutti gli strumenti possibili per avviare attività di sorveglianza, monitoraggio e realizzazione di quanto necessario, anche attraverso l'attività di strutture del SSR tra cui un osservatorio regionale di Malattie Infettive.
- b. L'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive perseguirà i seguenti obiettivi e finalità:
 - i. Implementare su tutto il territorio regionale le misure di dimostrata efficacia per la prevenzione, il controllo ed il contrasto delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle resistenze agli antimicrobici (AMR);
 - ii. Semplificare e innovare i programmi di controllo e gestione dei dati;
 - iii. Creare un sistema di monitoraggio regionale delle ICA e delle AMR con la finalità di implementare antimicrobial stewardship;
 - iv. Alla luce, inoltre, di quanto accaduto per la Pandemia da COVID19, esso avrà anche la funzione di monitoraggio e coordinamento delle patologie emergenti e riemergenti siano esse di origine, batterica, micotica, virale o da prioni e relativo impatto in caso di focolai epidemici.
 - v. Creare e formare figure competenti addette al controllo delle infezioni, alla comunicazione e alla prevenzione nei vari ospedali e nei reparti più a rischio per sostenere e facilitare i processi di gestione del rischio infettivo;
 - vi. Migliorare e adeguare alle evidenze scientifiche il livello di efficacia delle misure di prevenzione e controllo delle ICA, compreso il buon uso di antibiotici per sviluppare strategie efficaci e strumenti utili per il loro contrasto e per promuovere la prevenzione dell'antibioticoresistenza;
 - vii. attivare programmi di intervento per la gestione del rischio infettivo mediante anche collaborazioni con altre strutture del SSR;
 - viii. impegnare le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere a dare attuazione a quanto stabilito dal PNCAR (Programma Nazionale Contrasto Antimicrobico Resistenza) 2022-2025 e le attuali direttive ministeriali in tema di ICA con monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto nella presente legge.
 - ix. L'Osservatorio sarà istituito e collocato nell'HUB Regionale P.O. D.Cotugno dell'AORN Ospedali dei Colli presso la I UOC Malattie Infettive Emergenti e ad Alta Contagiosità del Presidio Ospedaliero Cotugno, a tutela della salute dei cittadini attività di informazione e monitoraggio delle prestazioni infettivologiche nonché rilevamento dei dati nella materia di competenza, presieduto dal Direttore I UOC Malattie Infettive Emergenti e ad Alta Contagiosità o suo delegato che, attraverso strumenti o percorsi idonei finalizzati a garantire quanto al paragrafo 1 e 2 dell'art 1.
 - x. Ogni attività dell'Osservatorio sarà trasmessa trimestralmente o in base ad eventuali necessità dettate da eventi sentinella, alle strutture regionali preposte alla prevenzione.
- c. Qualora la Comunità Europea, tramite apposite direttive, ponga obiettivi maggiori rispetto a quelli prefissi dalla presente legge, tali obiettivi debbono intendersi automaticamente recepiti.
- d. Gli obiettivi di cui al comma 1 sono validi per ciascun ente locale.
- e. I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali saranno annualmente valutati per l'aver raggiunto o meno obiettivi quantificabili e misurabili in tema di controllo delle Infezioni nosocomiali ed il consumo degli antibiotici anche in relazione a quanto previsto dal DM 12 marzo 2019 "Nuovo

sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019 ed operativo a partire dal 1° gennaio 2020, relativamente al nuovo indicatore D14C e H16S.

2. Sistemi di Sorveglianza e Monitoraggio

- a. Ogni struttura sanitaria, pubblica e privata, deve adottare tutte le misure attualmente in essere e vigenti volte a raccogliere e ad elaborare il rischio infettivo presente sul territorio regionale, nonché ad applicare misure di controllo, implementando quelle già esistenti a livello nazionale e regionale secondo quanto previsto dalle Società Scientifiche di riferimento in materia.
I dati derivanti da tale sorveglianza devono essere raccolti ed organizzati, anonimizzati e criptati nel rispetto delle attuali normative vigenti in termini di data privacy e convogliati sulla Piattaforma Informativa regionale SINFONIA mediante l'azione di coordinamento tra Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con l'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive e la So.Re.Sa. Spa.
La sorveglianza deve essere esercitata in maniera continua con successiva analisi dei dati, applicazione di misure di controllo e valutazione della efficacia delle stesse con report periodici e definiti al fine di verificare il monitoraggio attivo.
All'interno di ogni reparto ospedaliero devono essere individuate figure responsabili preposte all'invio della segnalazione dell'infezione ai CICA (Comitati Infezioni Correlate all'Assistenza) aziendali alle strutture regionali preposte.
- b. L'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive, per il tramite di So.Re.Sa Spa, deve coordinare le azioni di monitoraggio, analisi dei dati derivanti dalle AA.SS.LL, AA.OO, IRCCS ed AA.OO.UU della Regione Campania.
I dati, di cui all'art. 2, saranno convogliati obbligatoriamente, dalle rispettive aziende di provenienza, all'interno di una Banca dati Regionale unificata sarà parte integrante del sistema SINFONIA.

3. Programmi di Sensibilizzazione del Personale Sanitario

Sarà approntato un programma di sensibilizzazione dei pazienti e del personale al fine di rendere l'utenza partecipe della importanza della corretta applicazione delle misure igienico sanitarie, in special modo della igiene delle mani e dell'uso delle mascherine, dell'uso consapevole dell'antibiotico (con atto regionale formale).

Ogni struttura ospedaliera provvederà alla divulgazione di tale programma nei reparti, anche ai sensi dell'Atto di indirizzo Ministero della Salute 0014529-03/10/2022 sulla sanità partecipata delle associazioni di pazienti e /o di prevenzione e tutela del cittadino.

4. Procedure di Valutazione

Al fine di poter aver una più capillare conoscenza dei processi di prevenzione e coordinamento delle ICA sul territorio regionale anche per eventuali di interventi di sostegno, sarà implementata una procedura di valutazione delle strutture sanitarie regionali, anche per il tramite delle informazioni pervenute dai pazienti/utenti, che saranno raccolte in una specifica sezione della Banca dati Regionale SINFONIA. Tale valutazione dovrà tener conto della complessità dei casi clinici affrontati, delle fragilità delle popolazioni ricoverate e dei tassi di infezioni e dei patogeni riscontrati mediante valutazione l'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive in accordo ai sistemi informativi Regionali per gestione Cartelle Cliniche e isolamenti microbiologici secondo quanto previsto dalle linee guida delle Società Scientifiche competenti in materia di ICA.

La Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con l'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive e la So.Re.Sa. Spa. provvederanno annualmente a ridefinire gli obiettivi per le strutture sanitarie e programmeranno gli interventi di sostegno.

5. Tecnologie di Controllo delle Infezioni

La Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale provvederà a valutare eventuali tecnologie finalizzate all'attività dell'osservatorio laddove necessarie ai percorsi dello stesso in tema di controllo delle infezioni nosocomiali e delle malattie infettive emergenti.

6. Percorsi Formativi Obbligatori

La Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con l'Osservatorio Regionale di Malattie Infettive e i relativi uffici di competenza provvederanno a creare un percorso formativo (corsi di perfezionamento, Master ecc.) che costituirà il requisito necessario per le valutazioni della performance per il personale addetto al controllo delle ICA con competenze infermieristiche, mediche di igiene/microbiologia e malattie infettive, al fine di uniformare secondo determinazioni giuridico-scientifiche le modalità di verifica e controllo operativi di attività all'interno delle strutture sanitarie.

Tali corsi potranno essere incardinati nell'ambito di quelli previsti dalle attuali normative vigenti nell'ambito del PNCAR 2022-2025.

7. Sistemi di Prevenzione

Ogni struttura sanitaria dovrà adottare un sistema di revisione ed aggiornamento sulla prevenzione e riconoscimento della ICA basato su quanto previsto dal PNCAR 2022-2025 e circolari ministeriali vigenti, in particolare:

- I. Precauzioni standard
 - a. Igiene delle mani;
 - b. Utilizzo dei guanti;
 - c. Utilizzo delle barriere protettive;
 - d. Gestione delle attrezzature e dello strumentario utilizzato per l'assistenza del paziente;
 - e. Igiene ambientale;
 - f. Gestione della biancheria e delle stoviglie;
 - g. Collocazione del paziente e relative strategie di isolamento.
- II. Precauzioni basate sulla via di transizione
 - a. Trasmissione per contatto;
 - b. Trasmissione per droplet;
 - c. Trasmissione per via aerea.
- III. Screening attivo.
- IV. Promozione dell'uso responsabile ed appropriato degli antibiotici.

8. Corsi di Aggiornamento per il Personale Sanitario

Le Aziende Sanitarie provvederanno all'implementazione di corsi di aggiornamento e formazione obbligatori per il personale sanitario riguardo alla sicurezza dei pazienti ed alla definizione di indici di performance oggettivi in merito attraverso quanto. Previsto dal PNCAR 2022-2025 e PNRR.

9. Rete Esperienze Regionali

Le strutture Regionali ed i relativi Uffici di competenza provvederanno alla creazione di un sistema di condivisione delle esperienze pratiche nelle varie regioni, con lo scopo di rendere trasferibili le *best practices* implementate da esperienze locali in ciascuna Regione, anche in relazione al livello di complessità dei pazienti gestiti in ciascun ambito assistenziale.